|  |
| --- |
| **COMPETENZE CHIAVE** |
| *Competenze chiave per l'apprendimento permanente* stabilite con Raccomandazione del **parlamento europeo** e del Consiglio il 18 dicembre 2006 | * Comunicazione nella madrelingua
 | *Competenza chiave per la cittadinanza*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzioneD.M. N° 139 del22 Agosto 2007 (Min.FIORONI) | * Imparare ad imparare
 | *Assi culturali* che prevedono le *competenze di base* a conclusione dell'obbligo di Istruzione | Asse dei linguaggi |
| * Comunicazione nelle lingue straniere
 | * Progettare
 |
| * Competenza digitale
 | * Comunicare
 |
| Asse matematico |
| * Collaborare e partecipare
 |
| * Imparare a imparare
 | * Agire in modo autonomo e responsabile
 |
| Asse scientifico-tecnologico |
| * Competenze sociali e civiche
 | * Risolvere problemi
 |
| * Spirito di iniziativa e imprenditorialità
 | * Individuare collegamenti e relazioni
 |
| Asse storico e sociale |
| * Consapevolezza ed espressione culturale
 | * Acquisire e interpretare l'informazione
 |

|  |
| --- |
| Asse dei linguaggi* 1. Padronanza della lingua italiana
	2. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
	3. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
	4. Utilizzare e produrre testi multimediali
 |
|
|
| Asse matematico* 1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
	2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
	3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
	4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usandoconsapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
 |
|
|
| Asse scientifico-tecnologico* 1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti disistema e di complessità
	2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza
	3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
 |
| Asse storico e sociale* 1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in unadimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
	2. Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, atutela della persona, della collettività e dell’ambiente.
	3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
 |

Questa articolazione non copre però tutte le competenze chiave per l'apprendimento permanente: pertanto il Ministero articola un secondo nucleo italiano , che battezza **competenze chiave per la cittadinanza**

**Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione – anno 2012**

***Il Profilo dello studente***

*“Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità; è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni”.* ***Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. (dalle Nuove Indicazioni per il curricolo nel primo ciclo di istruzione - 2012)***

**Elemento qualificante delle vigenti Indicazioni è il Profilo dello studente** che si articola esplicitamente nelle competenze che l'alunno deve aver maturato al termine del primo ciclo di istruzione.

Dal momento che **«il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano»** **le medesime competenze dovranno essere oggetto della certificazione richiesta al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo.** Il riferimento al profilo è dunque il modo per rendere tangibile la dichiarata centralità dello studente.

**Un'attenta lettura del Profilo consente di ricondurre facilmente le competenze ivi descritte alle competenze chiave per l'apprendimento permanente** individuate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. E' infatti possibile trovare una **corrispondenza tra ciascun enunciato del Profilo e una o più delle competenze chiave europee.**

**La presenza del testo definitivo delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo consente di procedere alla adozione di un modello di certificazione nazionale**, così come suggerito dalla norma, **al fine di fornire un quadro di riferimento unitario e coerente alle istituzioni scolastiche del primo ciclo**, alle famiglie degli allievi, **alle istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo**, in cui si completa il percorso dell'obbligo di istruzione al 16° anno di età (Legge n. 296/2006).

**Le caratteristiche del modello NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE *Circolare MIUR n° 3 DEL 13 FEBBRAIO 2015***

Che cos'è il DOCUMENTO DI CERTIFICAZIONE?

[Linee guida]

È un **atto educativo** legato ad un **processo di lunga durata** che aggiunge **informazioni** utili in **senso qualitativo** in quanto **descrive** i risultati del **processo formativo**, quinquennale e triennale.

**Accompagna** il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni [Fonte: DLgs 13/2013, art. 2, c. 1]

**Dal quadro culturale e normativo discendono le caratteristiche salienti del modello proposto alle scuole.** Esse sono distesamente presentate, nelle loro motivazioni e nella loro configurazione, nelle "Linee guida" allegate ai due modelli di certificazione. Qui vengono riassunte in termini essenziali:

- ancoraggio delle certificazioni al profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali vigenti (DM n. 254/2012);

- riferimento esplicito alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;

- presentazione di indicatori di competenza in ottica trasversale, con due livelli di sviluppo (classe quinta primaria, classe terza secondaria I grado);

- connessione con tutte le discipline del curricolo, evidenziando però l'apporto specifico di più discipline alla costruzione di ogni competenza;

- definizione di 4 livelli, di cui quello "iniziale" predisposto per favorire una adeguata conoscenza e valorizzazione di ogni allievo, anche nei suoi progressi iniziali e guidati (principio di individualizzazione);

- mancanza di un livello negativo, attesa la funzione pro-attiva di una certificazione in progress delle competenze che, nell'arco dell'obbligo, sono in fase di acquisizione;

- presenza di uno o due spazi aperti per la descrizione di competenze ad hoc per ogni allievo (principio di personalizzazione);

- sottoscrizione e validazione del documento da parte dei docenti e del dirigente scolastico, con procedimento separato rispetto alla conclusione dell'esame di Stato;

- presenza di un consiglio orientativo, affidato alla responsabile attenzione dei genitori.

**LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

**Dalle "Linee guida per la certificazione" Allegato alla CM n°3 del 13 Febbraio 2015**

**Gli strumenti per la valutazione delle competenze**

* i compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte ecc)
* le osservazioni sistematiche
* le autobiografie cognitive

**La didattica per competenze: Che cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale?**

* **situazione di apprendimento** in cui gli alunni siano **parte attiva** nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento
* valorizzazione e uso delle situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti **partendo da problemi e cercando soluzioni**
* il **lavoro di gruppo** o comunque socializzato è preferito al lavoro individuale
* il gruppo di lavoro è centrato su compiti autentici o **compiti di realtà**
* uso sistematico di **rubriche valutative**

TRE PUNTI FERMI

1.NON ESISTE LA COMPETENZA; ESISTE LA PERSONA COMPETENTE,

* L'ALLIEVO COMPETENTE
* L'INSEGNANTE COMPETENTE

2. C'è UN LEGAME NECESSARIO TRA COMPETENZE E CONOSCENZE

* CONOSCENZE
* ABILITA'
* COMPETENZA (VALORE AGGIUNTO: DISPOSIZIONI INTERNE STABILI-ATTEGGIAMENTI, SIGNIFICATI, VALORI).

ESEMPI DI COMPITI DI REALTA'

* realizzare un pieghevole per il lancio di una campagna di prevenzione dell'alcolismo
* adottare l'art. 3 della Carta universale dei diritti dell'Uomo
* organizzare un torneo sportivo con finalità di solidarietà
* realizzare un itinerario culturale usufruendo delle biblioteche scolastiche e dei musei presenti sul territorio
* realizzare un fascicolo sui servizi socio-sanitari e scolastico-educativi per stranieri
* realizzare una guida per la sicurezza sulle strade
* organizzare un'attività sportiva per alunni disabili con la partecipazione dei compagni di scuola.



DOCUMENTI INTERNAZIONALI

Rapporto finale della Ricerca DE.SE.CO.

OCSE, 2003

Concepisce le competenze chiave “come competenze individuali che contribuiscono a una vita realizzata e al buon funzionamento della società, elementi essenziali in diversi ambiti della vita e importanti per tutti gli individui. Coerentemente con il concetto ampio di “competenze, ogni competenza chiave è una combinazione di capacità cognitive, atteggiamenti, motivazione ed emozione e altri componenti sociali correlate”

**Raccomandazione Parlamento Europeo (2006)**

La competenza è " una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini adeguate per affrontare una situazione particolare"

**EQF (2008)** **( Quadro europeo delle qualifiche** **e dei titoli per l'apprendimento permanente)**

Le competenze " indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche e nello sviluppo professionale e /o personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità a autonomia".